



A.N.Co.Di.S.
Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici

Gentile Collega,

con la presente ti chiedo qualche minuto della tua attenzione.

Desidero presentarti Ancodis, l'Associazione Nazionale dei Collaboratori dei Dirigenti scolastici e delle figure di sistema presenti in tutte le scuole, il cui unico scopo è quello di ottenere il riconoscimento giuridico ed economico della professionalità e delle competenze acquisite in ogni comunità scolastica da parte di tutti noi.

Siamo impegnati nelle scuole per garantire un supporto indispensabile nella governance ai Dirigenti Scolastici e per rendere un servizio insostituibile in termini di esperienza e competenza in favore delle nostre comunità scolastiche.

Gran parte di noi svolgono al contempo l'attività di docenza e, pertanto, hanno una visione privilegiata della scuola: "in campo" nella quotidiana attività didattica e nelle relazioni con alunni, colleghi e genitori e "fuori dal campo" nella collaborazione al DS e per alcuni aspetti al DSGA.

Il nostro slogan è "**da MONADI.....a COMUNITA'**" e i nostri fari giuridici sono l'art. 36 della Costituzione e il comma 16 dell'art. 21 della Legge 59/97.

In questi 6 anni, A.N.Co.Di.S. ha cercato di mettere in rete, aggregare e sostenere quanti sono impegnati nel funzionamento organizzativo e didattico dell'I.S., coadiuvano i DS che da soli non potrebbero organizzare e gestire i tanti impegni previsti dalle vigenti normative in materia scolastica (organizzazione del servizio e suo sviluppo temporale, prima gestione delle dinamiche interne tra tutte le componenti scolastiche, rapporti con le famiglie, coordinamento e progettazione didattica, sostituzione del DS in caso di assenza temporanea, ecc).

Per queste ragioni, abbiamo deciso di costituire l'Associazione (eravamo gli unici senza alcuna identità associativa) - A.N.Co.Di.S. - con l'obiettivo di porre l'attenzione con serietà e senso di responsabilità ai problemi che ci troviamo ad affrontare nello svolgimento dei nostri incarichi e di tutelare le professionalità che da anni si sono formate con grande impegno ed abnegazione (l'obiettivo è diventare associazione a valenza sindacale), con energie e risorse anche proprie, **contribuendo – da protagonisti - alla costruzione delle moderne comunità scolastiche.**

Lo sviluppo delle problematiche di gestione della scuola e l'evolversi dei processi didattici impongono OGGI il riconoscimento delle figure professionali *intermedie* (Quadri o Middle management) tra docenza e dirigenza.

Dal momento che occorre prevedere specifiche e nuove figure professionali, si deve determinare uno specifico stato contrattuale con la definizione dei doveri e dei diritti.

La questione del riconoscimento contrattuale non è una rivendicazione di principio – seppur ritenuta legittima - ma una innovazione opportuna e necessaria per un Ente pubblico autonomo e complesso quale è la moderna IS.

Nonostante il comma 16 art. 21 della Legge 59/1997, gli artt. 3 – 4 - 5 del DPR 275/99, il comma 5 art. 25 del D. Lgs 165/2001, i commi 14, 68 e 83 art. 1 della Legge 107/2015 il tema è stato posto ai margini del dibattito se non addirittura dimenticato dalle forze politiche e dalle organizzazioni sindacali; siamo stati di fatto vittime della loro indifferenza che ci ha tenuto ai margini dell'attenzione.

Nel Patto per il rilancio della Pubblica Amministrazione, abbiamo apprezzato la volontà di dare il "giusto riconoscimento a chi con merito lavora quotidianamente al servizio dello Stato e nelle sue articolazioni" ponendo l'attenzione alla "valorizzazione di specifiche professionalità non dirigenziali dotate di competenze e conoscenze specialistiche, nonché in grado di assumere specifiche responsabilità organizzative e professionali": è auspicabile, quindi, anche il riconoscimento delle funzioni aggiuntive organizzative e professionali svolte dai docenti nella scuola autonoma.

Il tema del riconoscimento giuridico e contrattuale dei Collaboratori del Ds e figure di sistema - strategiche per il funzionamento organizzativo e didattico e necessarie per la complessità della scuola autonoma – non si può più disconoscere!

ANCODIS si impegna per porre al centro dell'attenzione

quelli che sono impegnati ogni giorno a garantire il diritto allo studio e i servizi alla comunità,

quelli che progettano, programmano e monitorano la scuola in presenza e in sicurezza,

quelli che quotidianamente sono l'anello di congiunzione tra alunni, personale e dirigenti,

quelli che non fanno mai un passo indietro nell'interesse della loro comunità scolastica,

quelli che vivono la scuola e non soltanto di scuola.

Le proposte sono:

a) il riconoscimento professionale di chi – oltre l'attività di docenza - svolge quella di collaborazione al Dirigente Scolastico nel funzionamento organizzativo e didattico, nel coordinamento e nella progettazione didattica; occorre procedere alla determinazione del profilo e delle attività professionali, alla modalità di accesso, di permanenza e conseguente trattamento economico;

- b) diversificazione della carriera docente non soltanto sulla base dell'impegno esclusivo nell'attività didattica ma anche nell'incarico di Collaboratore del dirigente scolastico/figura di sistema;
- c) il riconoscimento giuridico di un collaboratore in tutte le scuole (noto nella nomenclatura tradizionale come vicepreside o vicario) e - considerata la complessità del funzionamento didattico e organizzativo della scuola autonoma - il distaccamento dall'attività di docenza;
- d) quale condizione per assumere incarichi nella governance scolastica, la previsione di formazione specifica (gestione, coordinamento, controllo, pianificazione, sicurezza e progettazione didattica).

Ancodis auspica che la scuola italiana – cellula vivente del tessuto sociale ed economico del Paese - torni al centro dell'attenzione delle forze politiche: la si renda più efficiente nelle sue azioni, più corrispondente ai bisogni formativi degli alunni e organizzativi del personale, sia davvero interessata - tra le riforme auspiccate - da quella che riguarda la valorizzazione della professione docente, la vera carriera, un nuovo stato giuridico con il riconoscimento delle figure intermedie.

Siamo – nessuno lo potrà negare! - docenti impegnati nelle nostre comunità scolastiche in un “diversamente indaffarato lavoro docente”, consapevoli che senza di noi la scuola non potrebbe funzionare sia sul piano didattico che in quello – non secondario! - organizzativo.

Ti chiedo, se lo riterrai, di sostenere e condividere la nostra azione.

Puoi cercare su un motore di ricerca o su una testata giornalistica di settore ANCODIS e trovi tutte le nostre proposte e prese di posizione.

Per ANCoDiS

Rosolino Cicero

Per contatti e comunicazioni:

mail: ancodis1@gmail.com

FB: Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici